

VALDERA CANONE CONCORDATO, FIRMATA L'INTESA ALL'UNIONE DEI COMUNI

Agevolazioni per chi affitta low cost

L'UNIONE VALDERA ha sottoscritto gli accordi territoriali per la stipula di contratti di locazione a canone concordato. L'accordo è importantissimo per i futuri inquilini, che pagheranno canoni di affitto mensile nettamente inferiori, e per i proprietari degli immobili da affittare, che potranno così collocare sul mercato gli appartamenti con notevoli vantaggi economici, poiché fra le altre facilitazioni non pagheranno la tassa di registro e potranno avere un'aliquota Imu agevolata. L'accordo è valido in tutti i Comuni dell'Unione, in quanto Pontedera e Calcinaiola lo avevano già sottoscritto negli anni passati. I proprietari avranno la possibilità di stipulare contratti di locazione a canone agevolato per il triennio 2016/2018 con un'aliquota cedolare al 10% (invece del 21%).

Il contratto ha una durata di tre anni ed è rinnovabile solo per altri due (5 anni in tutto, invece degli otto previsti per i contratti a canone libero). «Con la sottoscrizione di questo accordo – afferma Corrado Guidi, presidente dell'Unione e delegato alle politiche sociali – torniamo ad occuparci ed a cercare di alle-

viare le problematiche delle famiglie in affitto, molte delle quali giovani coppie che per vari motivi non possono pensare ad una casa di proprietà. Avere degli affitti più bassi può consentire a molte famiglie di disporre di qualche centinaia di euro in più da impiegare per altre esigenze, come il pagamento delle bollette o garantire un'istruzione migliore ai propri figli. Allo stesso tempo il proprietario dell'immobile affittato può godere di sgravi fiscali ed essere incentivato a non lasciare inutilizzato l'immobile».

«La morosità degli inquilini in questi ultimi anni di crisi è diventata molto alta. Ecco perché come Unione ci siamo mossi per essere promotori di questa iniziativa», conclude Guidi. Barbara Gambini, presidente di Confedilizia Pisa ricorda ai proprietari la possibilità «di stipulare contratti di locazione della durata di 3 anni più 2, non 4 anni più 4, e di beneficiare di un regime fiscale loro favorevole. Per il proprietario che concede in locazione un immobile a canone concordato l'aliquota in caso di opzione per la cedolare secca è al 10% e non al 21%, e può godere anche di una riduzione del 25% su Imu e Tasi».



ACCORDO Il presidente dell'Unione Corrado Guidi

